

**Comunione Chiese Libere
Accordo di base tra le Chiese cristiane
evangeliche libere di Avellino, Napoli Berlingieri,
Torre del Greco e Volla
e le Chiese evangeliche valdesi e metodiste
operanti in Italia¹
e sua estensione alla Chiesa evangelica di lingua
italiana di Vevey
e alle Chiese Libere di Bologna e Nuoro Sassari**

¹ L'accordo di base approvato dal Sinodo con 23/SR/1980 e 44/SI/1980 è contenuto nella relazione al Sinodo 1980, pagg. 45-48.

Le Chiese cristiane evangeliche libere di Avellino, Napoli Berlingieri, Torre del Greco e Volla (qui di seguito indicate con la dizione “Le 4 Chiese”), rappresentate da una loro delegazione appositamente nominata allo scopo del presente incontro e costituita da Antonio Cammisa, per Avellino; Giuseppina Esposito Rossi, per Napoli Berlingieri; Domenico Maselli, per Torre del Greco e Antonio Mucciardi, per Volla;

e le Chiese evangeliche valdesi e metodiste all’opera in Italia (qui di seguito indicate con la dizione “Chiese MV”), rappresentate dalla Tavola valdese e per essa da una delegazione appositamente nominata allo scopo di questo incontro e costituita da Salvatore Carcò, pastore in Napoli; Marco Tullio Florio, sovrintendente del 13° circuito; Giorgio Peyrot, Giorgio Spini, componenti della Tavola valdese;

allo scopo di attuare tra esse Chiese una stretta collaborazione, nel pieno rispetto dei caratteri a ciascuna peculiari, onde favorire lo sviluppo evangelistico ed attuare la volontà di Dio che le chiama a vivere anche sul piano pratico la loro unità nei modi che, nell’ubbidienza al comune Signore, esse vogliono rendere manifesti;

premessi che

“le 4 Chiese esprimono la loro profonda riconoscenza al Signore che le ha guidate fin qui per cui ripetono il loro ‘Ebenezer’;

ringraziano Dio anche per l’esperienza di libertà a cui le ha chiamate e che intendono mantenere e sviluppare, sia come caratterizzazione di ministeri autentici ed autonomi nel loro seno, sia come ricerca di comunione e di intesa con tutte le comunità fondate sulla Parola del Signore.

I credenti radunati in dette Chiese, pur nella consapevolezza dei loro limiti e della loro debolezza spirituale, mentre trovano ogni speranza in Colui che ha destato in loro il senso del peccato e li ha liberati per grazia, mediante la fede, confermano la fedeltà alle convinzioni che li caratterizzano:

1. La ricerca della volontà di Dio attraverso l’ascolto della Sua Parola, divinamente ispirata ed atta ad ammaestrare, correggere, educare l’uomo affinché sia completo, a pieno fornito per ogni opera buona.

2. La certezza che la volontà di Dio si esprime nell’assemblea dei credenti e che ogni assemblea è, nel luogo in cui si riunisce, l’espressione visibile del Corpo di Cristo, aperto a tutti i veri credenti in Cristo e riscattati da Lui, indipendentemente dalle diverse caratterizzazioni delle singole assemblee.

3. L’identificazione nel battesimo per immersione dei credenti della forma neotestamentaria della testimonianza dell’abbandono del presente malvagio secolo per accettare il dono gratuito di Dio in Cristo Gesù e nella Cena del Signore della testimonianza dell’unità del Corpo di Cristo, per cui rifiutano ogni forma esclusivista nella Cena medesima.

4. La profonda persuasione che ragione prima del loro essere è la testimonianza, con la vita, le opere e le parole, della libertà gioiosa dei figlioli di Dio ed il dovere di intensificare ogni sforzo per l'evangelizzazione del Paese dove sono posti ad operare.

5. La certezza che, ora come sempre, nel buio periodo che attraversiamo non è data agli uomini altra via di speranza che l'annuncio della salvezza per grazia mediante la fede, che si ottiene riconoscendo il proprio peccato ed attraverso l'esperienza della conversione senza la quale nessuno potrà vedere Iddio.

Le 4 Chiese ringraziano Dio, che, nei secoli della persecuzione e della Controriforma, ha voluto per grazia mantenere nelle Alpi un rimanente fedele del Suo popolo ed ha permesso che la testimonianza dei valdesi giungesse sino a noi e fosse inizio di una nuova era dell'evangelizzazione d'Italia.

Riconoscono pure il grande valore assunto in Napoli dell'opera della Chiesa metodista ed in particolare della Chiesa sita in Vico Tiratoio, ed in Portici, ed all'opera preziosa di 'Casa Materna'. Ringraziano Dio che ha permesso attraverso l'Ospedale evangelico 'Villa Betania', ed il Consiglio delle comunità evangeliche, un servizio comune nella città e nella Campania alla gloria di Dio.

Ritengono infine necessario, di fronte all'oscuro periodo in cui vivono questa città e la nostra nazione, uno sforzo di evangelizzazione e di servizio unitario di tutti gli evangelici”.

e premesso altresì che:

“le Chiese MV ringraziano e lodano Iddio per la fedele testimonianza che rendono nell'area campana le 4 Chiese. Lo ringraziano altresì per lo spirito di fraternità che muove dette Chiese a ricercare le vie della comune testimonianza al Signore insieme con le Chiese MV.

Le Chiese MV sono convinte, per la loro esperienza che l'autonomia delle chiese locali, il comune riconoscimento dei ministeri, la mutua correzione e consolazione dei credenti, la cura delle questioni di loro comune interesse da parte di una assemblea sinodale, mai sovrana sulle Chiese perché soggetta unitamente a queste alla sola sovranità dell'unico Signore Gesù Cristo, son state e permangono garanzia dal Signore loro concessa nella Sua grande misericordia per la libertà dell'annuncio dell'Evangelo.

Le Chiese MV vivendo in questa realtà l'Evangelo del Signore, sono aperte in spirito di umiltà, di amore e di servizio verso le altre Chiese che sul medesimo fondamento di Gesù Cristo e della Sua parola hanno vissuto esperienze diverse.

Ritengono pertanto che l'unità fra i credenti non vada ricercata in uniformità esteriori od in rigidi schemi umani, ma manifestata nell'obbedienza al monito apostolico contenuto in 1° Corinzi XIV: 40; ed espressa come volontà del comune Signore nella pluralità e varietà dei doni propri a ciascuna Chiesa.

Le Chiese MV affermano che l'incontro diretto fra chiese diverse, ma parimenti fondate sulla Parola di Dio, esprime la vocazione dei credenti e l'unità in Cristo”.

Si sono incontrate nei giorni di sabato 27 e domenica 28 ottobre 1979 in Napoli e, richiamati i precedenti favorevoli ed incoraggianti tra loro iniziatisi nel maggio 1978, hanno avviato, sotto la guida del Signore, una trattativa per i fini sopra indicati, ed hanno di comune intesa ed unanime loro consenso convenuto sui punti seguenti:

1. Sul fondamento di quanto indicato in Efesini IV: 1-7, in obbedienza alla vocazione loro rivolta dal Signore, le 4 Chiese e le Chiese MV si riconoscono reciprocamente Chiese del Signore per lo spirito che le anima ed il fondamento della Scrittura su cui ciascuna di esse è costituita.

Conseguentemente esse riconoscono che i principi contenuti nella Dichiarazione di fede della Comunione di Chiese Cristiane libere del 1969 a cui le 4 Chiese aderiscono, e quelli espressi nella Confessione di fede del 1655 di comune accordo accettata dalle Chiese MV, sono fondati sulla Scrittura e pertanto non costituiscono ostacolo di sorta sul piano dottrinale allo stabilirsi di una completa comunione di vita e di azione tra le Chiese anzidette.

2. Le 4 Chiese e le Chiese MV rilevando che gli ordinamenti che esse si sono rispettivamente dati non sono in contrasto con la Parola di Dio e consentono di mantenere per ogni Chiesa locale i caratteri peculiari a ciascuna di esse e la conseguente autonomia, dichiarano di voler incrementare reciproci rapporti per sperimentare le possibilità di coordinamento e di sviluppo delle attività evangelistiche che esse intendono condurre.

3. In conseguenza dei suaffermati principi le 4 Chiese e le Chiese MV, nel pieno rispetto della varietà e ricchezza dei doni che il comune Signore ha elargito agli uni ed agli altri, riconoscono che i loro componenti per la fede di cui vivono, sono fratelli nel Signore gli uni degli altri.

4. Parimenti le 4 Chiese e le Chiese MV riconoscono reciprocamente la validità dei ministeri di pastore, anziano, diacono, predicatore in esse esercitati, dichiarando di essere disposte a valersi le une anche del servizio dei detti ministeri esercitati in seno alle altre.

5. Le 4 Chiese e le Chiese MV, nel prendere atto che nell'area campana è praticata tra loro la comunione reciproca, nel senso che in ciascuna di esse vengono ammessi in modo normale e permanente alla Cena del Signore tutti i membri comunicanti e battezzati delle rispettive altre Chiese, decidono che tale prassi venga estesa in qualsiasi altra area dove operino le Chiese medesime.

E parimenti esse riconoscono la validità del battesimo così come viene amministrato nelle rispettive Chiese secondo la liturgia da ciascuna di esse seguita.

6. Sul fondamento dei segni di unità, che come sopra sono stati resi manifesti, le 4 Chiese e le Chiese MV si dichiarano pienamente disponibili a collaborare tra loro sul piano dello studio della Scrittura, della preghiera, della predicazione, dell'evangelizzazione, della cura d'anime.

7. Per dare concreta attuazione a tale collaborazione le Chiese MV offrono e le 4 Chiese accettano di partecipare, a titolo sperimentale, ma di pieno diritto, alle assemblee del 13° circuito secondo le norme vigenti nell'ordina-

mento delle Chiese MV con proprie deputazioni costituite per ciascuna delle 4 Chiese: dai pastori e predicatori locali, da due deputati eletti dal Consiglio della Chiesa stessa, dal responsabile della Scuola domenicale ed eventualmente da un rappresentante dell'organizzazione giovanile e di quella femminile.

8. Le Chiese MV e le 4 Chiese convengono che d'ora innanzi si stabiliscano rappresentanze presso le rispettive assemblee di collegamento. Pertanto si stabilisce che le 4 Chiese invieranno alla Conferenza del IV distretto ed al Sinodo delle Chiese MV, una delegazione di due componenti aventi in dette assemblee voce consultiva.

Parimenti si stabilisce che le Chiese MV facenti parte del 13° circuito invieranno una loro delegazione di 4 componenti aventi voce consultiva alla assemblea comune delle 4 Chiese, ogni qual volta questa venga convocata.

9. Le Chiese MV offrono e le 4 Chiese accettano che i predicatori locali che esplicano il loro ministero presso queste ultime, possano associarsi alla Unione dei predicatori locali esistenti presso le Chiese MV, alle stesse condizioni previste per i predicatori MV, e prendere parte alle riunioni ed attività da quella indette.

Parimenti viene offerto ed accettato che i pastori riconosciuti che ad oggi esplicano il loro ministero presso le 4 Chiese, vengano invitati alle sedute del Corpo pastorale MV.

10. Le Chiese MV offrono e le 4 Chiese accettano la possibilità di valersi per la preparazione dei loro pastori o predicatori locali della Facoltà valdese di teologia e della Commissione permanente studi (CPS) istituita dalle Chiese MV.

Le 4 Chiese offrono e le Chiese MV accettano la loro collaborazione alle attività della CPS.

11. Le Chiese MV pongono a disposizione delle 4 Chiese le pubblicazioni dell'editrice Claudiana ed il periodico La Luce-Eco delle Valli valdesi, alle stesse condizioni con cui esse se ne valgono e le pongono a disposizione dei loro pastori. Le 4 Chiese accettando s'impegnano a collaborare alla diffusione di tali pubblicazioni e ad incrementare gli abbonamenti al detto periodico.

12. Le 4 Chiese e le Chiese MV riaffermando la piena rispettiva autonomia sul piano finanziario, prevedono tuttavia la possibilità di partecipare in comunione tra loro ad eventuali collette per scopi speciali di comune interesse.

13. Le Chiese MV offrono e le 4 Chiese accettano la possibilità di valersi, alle stesse condizioni con cui esse se ne valgono, di tutti gli istituti ed opere di qualsiasi tipo esistenti nel quadro delle Chiese MV per la beneficenza, assistenza, istruzione, promozione sociale, attività giovanile o di studio.

14. Le rappresentanze delle 4 Chiese e delle Chiese MV esamineranno insieme la possibilità di estendere il presente accordo di base ad altre Chiese evangeliche che lo richiedano.

15. Le 4 Chiese e le Chiese MV prevedono ulteriori incontri su queste basi, per verificare e sviluppare il cammino comune.

Letto, confermato e sottoscritto, Napoli li: 28 ottobre 1979.

La delegazione incaricata dalla Tavola Valdese rende noto che il soprascritto accordo di base oggi stipulato verrà presentato alla Tavola Valdese, la quale lo sottoporrà all'esame ed alla approvazione delle singole Chiese locali ed al doppio voto conforme delle sessioni sinodali italiana e rioplatense.

La delegazione delle 4 Chiese rende noto che il soprascritto accordo di base oggi stipulato verrà inviato ai Consigli delle Chiese perché lo sottopongano all'esame ed all'approvazione delle rispettive assemblee.

**Estensione alla Chiesa Evangelica di Lingua Italiana di Vevey
dell'accordo di base tra le chiese rappresentate
dalla Tavola Valdese
e le Chiese Cristiane Evangeliche Libere di Avellino, Napoli Berlingieri,
Torre del Greco e Volla²**

Il giorno 16 luglio 1981, in Firenze, si sono incontrati il prof. Giorgio Spini in rappresentanza della Tavola Valdese ed il prof. Domenico Maselli in rappresentanza della Chiesa Evangelica di Lingua Italiana di Vevey (Cantone di Vaud). Essi hanno preso atto dell'accettazione da parte della C.E.L.I. di Vevey dell'accordo di base firmato il 28 ottobre 1979 tra le chiese rappresentate dalla Tavola Valdese e le Chiese Cristiane Evangeliche Libere di Avellino, Napoli Berlingieri, Torre del Greco, Volla (da ora in poi indicate come "Chiese Libere") e del fatto che la C.E.L.I. di Vevey condivide interamente la confessione di fede delle dette Chiese Libere.

Ai sensi dell'art. 14 dell'accordo di base, i suddetti convengono pertanto che l'accordo stesso venga esteso alla C.E.L.I. di Vevey. In conseguenza di ciò tutti gli articoli, nessuno eccettuato, dell'accordo in questione saranno estesi anche alla C.E.L.I. di Vevey non appena che il presente atto venga approvato dal Sinodo delle Chiese Valdesi e Metodiste e dall'Assemblea di Chiesa della C.E.L.I. di Vevey.

In particolare, la C.E.L.I. di Vevey parteciperà a pieno titolo alle assemblee del IX Circuito valdese-metodista e invierà un delegato con voce consultiva alla conferenza del II Distretto. La C.E.L.I. di Vevey sarà rappresentata con voce consultiva nel Sinodo attraverso la rappresentanza delle Chiese Libere. Il pastore che ad oggi esercita il ministero nella C.E.L.I. di Vevey sarà invitato alle sedute del Corpo Pastorale valdese metodista e vorrà riconosciuto come pastore locale dalle Chiese valdesi e metodiste secondo l'art. 4 dell'accordo di base. In caso di variazione nella cura pastorale della C.E.L.I. di Vevey, ogni decisione in proposito sarà presa di comune accordo tra la comunità stessa, il IX Circuito delle Chiese valdesi e metodiste e le Chiese Cristiane Libere aderenti all'accordo di base.

Data la particolare situazione in cui opera la C.E.L.I. di Vevey, verrà data notizia, della ratifica del presente accordo alla Chiesa Riformata del Cantone di Vaud.

Domenico Maselli

Giorgio Spini

² La presente estensione è stata approvata dal Sinodo con 21/SI/1981 e si trova nell'archivio della Tavola valdese.

**Estensione alla Chiesa Evangelica Sassari-Nuoro
ed alla Comunità Cristiana Libera di Bologna
dell'accordo di base tra le chiese rappresentate dalla Tavola Valdese
e le Chiese Cristiane Evangeliche Libere di Avellino,
Napoli Berlingeri, Torre del Greco e Volla Tamburiello.**³

Il giorno 10 aprile 1984 in Firenze si sono incontrati il prof. Giorgio Spini in rappresentanza della Tavola Valdese, il prof. Domenico Maselli in rappresentanza delle Chiese Cristiane Evangeliche Libere di Avellino, Napoli Berlingeri, Torre del Greco, Volla Tamburiello (da ora in poi indicate come Chiese Libere) e delegato a ciò espressamente dalla Chiesa di Nuoro-Sassari ed il pastore Pietro Mongiello in rappresentanza della Comunità Cristiana Libera di Bologna.

Essi hanno preso atto dell'accettazione da parte della Chiesa Evangelica di Sassari e Nuoro e della Comunità Cristiana Libera di Bologna dell'accordo di base firmato il 28 ottobre 1979 tra le Chiese rappresentate dalla Tavola Valdese e le Chiese Libere e successivamente esteso alla Chiesa Evangelica di Lingua Italiana di Vevey e del fatto che la Chiesa Evangelica di Sassari e Nuoro e la Comunità Cristiana Libera di Bologna condividono interamente la confessione di fede delle dette Chiese Libere.

Ai sensi dell'articolo 14 dell'accordo di base i suddetti convengono pertanto che l'accordo stesso venga esteso alla Chiesa Evangelica di Sassari-Nuoro e alla Comunità Cristiana Libera di Bologna.

In particolare la Chiesa Evangelica di Sassari-Nuoro parteciperà a pieno titolo alle assemblee del X Circuito Valdese Metodista ed invierà un delegato con voce consultiva alla conferenza del III Distretto.

La Comunità Cristiana Libera di Bologna parteciperà a pieno titolo alle assemblee del Circuito VIII Valdese Metodista e invierà un delegato con voce consultiva alla conferenza del II Distretto.

Dette Chiese saranno rappresentate con voce consultiva nel Sinodo attraverso la rappresentanza delle Chiese Libere.

I pastori che ad oggi esercitano il ministero nelle dette Chiese saranno invitati alle sedute del Corpo Pastorale Valdese Metodista secondo l'articolo IV dell'accordo di base.

Giorgio Spini

Domenico Maselli

Pietro Mongiello

PS: In conseguenza di quanto sopra tutti gli articoli nessuno eccettuato dell'accordo di base verranno estesi anche alla Chiesa Evangelica di Sassari-

³ La presente estensione è stata approvata dal Sinodo con 36/SI/1984 e si trova nell'archivio della Tavola valdese.

Nuoro ed alla Comunità Cristiana Libera di Bologna non appena che il presente atto venga approvato dal Sinodo delle Chiese Valdesi Metodiste e dalle Assemblee di Chiesa di dette comunità.

Le Chiese Libere ne hanno già preventivamente accettato l'estensione, in data 13 dicembre 1983.

Giorgio Spini

Domenico Maselli

Pietro Mongiello